



Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE
Divisione XI - Sistemi informativi



VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il Decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture - in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163";

VISTO il D.M. del 28 maggio 2012 con il quale si è provveduto ad individuare l'oggetto delle singole voci di spesa per le quali è ammesso il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi per questo Ministero, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 1437 in data 04 luglio 2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il D.M. del 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, registrato alla Corte dei Conti in data 26 maggio 2009;

VISTO il D.M. del 22 giugno 2012 di modifica del D.M. 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, registrato dalla Corte dei Conti il 7 agosto 2012;

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 229 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTO il decreto 31 dicembre 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015";

VISTO il decreto del 10 gennaio 2013 con il quale il Ministro ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n.196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione, per l'anno finanziario 2013, al titolare del Centro di responsabilità Gabinetto e uffici di diretta collaborazione, ai Capi Dipartimento e al Titolare dell'Ufficio per gli Affari Generali e per le Risorse;

VISTO il Decreto interministeriale del 19 marzo 2013 di assegnazione, in gestione unificata, all'Ufficio per gli Affari Generali e per le Risorse, della disponibilità del bilancio di previsione 2013 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;

VISTO l'Articolo 8, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 che prevede alla lett. C) che siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50 per cento delle spese sostenute nel 2011, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi online;

VISTO il D.P.C.M. del 22 luglio 2011, che dispone che, dal 1° luglio 2013, la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche potranno essere effettuati esclusivamente in via telematica;



VISTA la Nota del 8 giugno 2012 (prot. n. 16804), con la quale il Direttore generale dell'U.A.G.R., con l'intento di perseguire il contenimento della spesa per carta, stampa e spedizione, invitava le AOO all'utilizzo di tutte le funzionalità messe a disposizione dal sistema di gestione documentale MiSE che, effettuando la protocollazione diretta dei messaggi e degli allegati pervenuti alle caselle PEC degli Uffici, consente anche l'inoltro telematico;

VISTO il regolamento di riorganizzazione del Ministero del 5 dicembre 2013, in corso di perfezionamento, che all'articolo 2 definisce i 15 Uffici di livello dirigenziale coordinati da un Segretario generale ed all'art. 19, comma 3, rinvia a successivo decreto del Ministro l'individuazione degli uffici dirigenziali di secondo livello;

CONSIDERATO che il MiSE ha, al momento, circa 200 caselle PEC attive e in attesa di rinnovo;

CONSIDERATO che bisogna ponderare la necessità di affidare il servizio, in tempi rapidi, prima che si debba reintervenire a seguito dell'entrata in vigore del Nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero, in maniera tale da garantire la continuità delle attività amministrative in corso di espletamento, in ossequio ai principi di efficienza dettati dalla L.241/1990;

CONSIDERATO che l'unica ipotesi in cui possano ritenersi consentite procedure autonome (rispetto al ricorso a Convenzione Consip), oltre al caso previsto dall'art.1, comma 3 D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 - che consente l'esenzione dall'obbligo di adesione a convenzione Consip, limitatamente all'ipotesi di indisponibilità della convenzione e di urgenza motivata - è quella in cui il bene e/o servizio pur disponibile, si appalesi - per mancanza di qualità essenziali - inidoneo rispetto alle necessità della amministrazione procedente;

CONSIDERATO che, nonostante il metaprodotto Servizio di posta elettronica certificata (PEC) sia disponibile in Convenzione Consip, il MiSE ritiene antieconomico ricercare una Convenzione alla quale aderire, in quanto il cambio di fornitore comporterebbe dei costi per una serie di attività quali :

- Chiudere le attuali caselle PEC,
- Scaricare tutte le mail,
- Provvedere all'archiviazione sostitutiva delle mail,
- Comprare nuove caselle riferite agli attuali Dirigenti e Uffici del MiSE;

CONSIDERATO che il fornitore individuato, mediante consultazione informale, ha offerto il prodotto, tenuto conto dei parametri prezzo-qualità, a condizioni migliori di quelle presenti in Convenzioni Consip, intendendo la qualità in rapporto alla tempistica di utilizzo, che deve necessariamente evitare "vuoti" nell'espletamento delle attività istituzionali, legate a mancato rinnovo delle caselle PEC attualmente attive;

CONSIDERATO, altresì, che il prodotto che si intende acquisire, non può essere comparabile con quelli presenti in Convenzione Consip, per le motivazioni tecniche addotte nella Determina e per il fatto che il "pacchetto" da acquisire comprende una serie di servizi aggiuntivi, che risulta difficile reperire in toto tramite Convenzione;

RITENUTO che la fornitura richiesta, pur essendo astrattamente presente in una delle Convenzioni Consip, non consente concretamente di avvalersi di una convenzione attiva, in quanto fare ciò risulta meno vantaggioso sotto i profili economico, di efficienza nella tempistica procedimentale, contrattuale e che sarebbe una soluzione tecnicamente inadeguata in base alle considerazioni esposte;

VISTO il comma 1 dell'articolo 1 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che prevede che i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

VISTO che, ai sensi dell'Articolo 1, **comma 154** (Obblighi di procedere ad acquisti centralizzati) della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) è aggiunto al comma 1 dell'articolo 1 del D.L. n. 95/2012, il seguente periodo: «La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello



derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.»;

VISTA la Determina del 6 dicembre 2013 con la quale si decide di attivare apposita procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo n. 163/2006, procedendo con una R.d.O. – Richiesta di Offerta – sul MePA, alla **Società ARUBA PEC S.p.A.**, per la fornitura di un servizio di posta elettronica certificata, giungendo all'aggiudicazione qualora l'offerta fosse ritenuta congrua;

CONSIDERATO che l'oggetto dell'ordine consente il ricorso al sistema di effettuazione delle spese in economia perché rientra tra le voci di spesa individuate nel D.M. del 28 maggio 2012;

VISTA la R.d.O., **n. 376629 del 10 dicembre 2013** con la quale Codesta Amministrazione ha attivato la procedura di gara per la acquisizione della fornitura sopraccitata;

VISTO il documento di stipula, **n. 376629 del 18 dicembre 2013** (prot. n. 0034895), alla **Società ARUBA PEC S.p.A.**, per un importo totale pari ad euro € 7.327 (IVA esclusa);

VISTO il **CIG n. Z060CA26C2**, rilasciato dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

CONSIDERATO che trattasi di un sistema necessario al normale funzionamento dell'Amministrazione, e quindi, non soggetto a codice CUP;

VISTA la dichiarazione della **Società ARUBA PEC S.p.A.**, ai sensi della Legge n. 136/2010 artt. 3 e 6 sulla tracciabilità dei flussi finanziari e successive modificazioni, con la quale si indicano gli estremi del conto corrente bancario dedicato alle commesse pubbliche: Banca Credito Cooperativo di Anghiari e Stia Filiale. Soci - Bibbiena, **IBAN: IT39I0834571330000000051690** e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto C/C;

VISTO l'art. 4, comma 14-bis, del decreto sviluppo (d.l. n. 70/2011 – convertito nella legge 106/2011, ai sensi del quale per i contratti di forniture e servizi fino a ventimila euro, stipulati con la pubblica amministrazione, i soggetti contraenti possono produrre una dichiarazione sostitutiva in luogo del D.U.R.C.);

VISTA la dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva (ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445 del 2000) rilasciata dall'Amministratore Unico della Società ARUBA PEC S.p.A., in data 30 dicembre 2013;

DECRETA

Si impegna la somma di € 8.938,94 (IVA 22% compresa) da corrispondersi alla **Società ARUBA PEC S.p.A.** : Banca Credito Cooperativo di Anghiari e Stia Filiale. Soci - Bibbiena, **IBAN: IT39I0834571330000000051690**, per la fornitura menzionata nelle premesse.

La spesa suddetta graverà a carico dei seguenti capitoli di bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2013:

- ✓ cap. n. 7000 pg. 3 per € 1.800,00;
- ✓ cap. n. 7031 pg. 3 per € 5.180,00;
- ✓ cap. n. 7326 pg. 3 per € 540,00;
- ✓ cap. n. 7352 pg.3 per € 1.418,94.

Roma, 31 - DICEMBRE 2013

IL DIRETTORE GENERALE
(Mirella Ferlazzo)

RETORE
20/10/02

[Faint handwritten signature]

2
Roma
Capitolo V. 220
Visio n. 220
presso il Ministero del Tesoro
R.G. n. 10.01.14
ex art. 5 comma 1 D.lgs. n. 1219/1970
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio
Ufficio Centrale dello Sviluppo Economico
I. DIRETTORE
SIRGIS n. 1219/1970
10.01.14